

Città europea dello sport Il Comune lancia la sfida

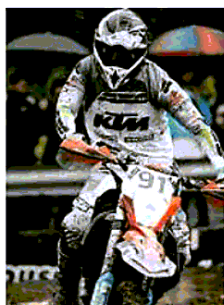
►Presentato il dossier per la candidatura ►Nel 2021 si punta a ben tre mondiali ma gli impianti sono un tallone d'Achille L'assessore Proietti: «Possiamo farcela»

IL DOCUMENTO

La ciliegina sulla torta sono le "olimpiadi della terza età" che si terranno a maggio del prossimo anno tra piazza della Repubblica e le piscine dello stadio. Tra i punti di forza anche l'esperienza dei campionati europei paralimpici di scherma di due anni fa, sempre a Terni. Anche i numeri sono incoraggianti: il 31% della popolazione pratica sport. Dove si inizia a zoppicare è sulle infrastrutture. Il camposcuola Casagrande non è certo una di quelle strutture di cui andare fieri, così come i tanti spazi sportivi polivalenti abbandonati. Anche i campi di calcio finiti in disgrazia non sono una bella cartolina da visita. Così come pesa la semifinale scudetto del campionato Berretti negata al pubblico per mancanza di una struttura adeguata.

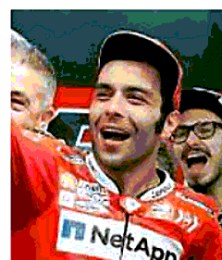
LA RETE MESSA A SISTEMA

Tra punti di forza e qualche tallone d'Achille, la sfida per fare di Terni "città europea dello sport 2021" è iniziata. Il dossier per la candidatura è stato spedito il 31 maggio. Quasi settanta pagine per illustrare le potenzialità della città. Dalle boccioline alla "tradizione sportiva religiosa" della parrocchie, fino agli sport outdoor che si praticano in Valnerina, il Comune è riuscito a mettere a sistema una rete capillare che a Terni coinvolge 15 mila persone, tanti i ternani che a vario titolo hanno a che fare con lo sport. Tra questi anche gli "ambasciatori dello sport ternano" che porteranno sicuramente un valore aggiunto alla candidatura. Alessio Foconi, Danilo Petrucci, Tommaso Montanari, Alessio Rossi e Matteo Mulas. Questi i nomi dei campioni che Palazzo Spada indica nel dossier. Non tanto per esaltarne i successi ottenuti, quanto per promuovere valori e principi dello sport. Perché è così che si



Montanari e Rossi in alto. Sotto la Passeggiata

In alto l'assessore Proietti. Sotto Petrucci e Foconi



diventa città europea dello sport. Accessibilità, partecipazione, inclusione. Queste le parole chiave per vincere lo scettro di "European sport city 2021". «Terni deve dimostrare che è una città che vive di sport. Per me è così. Eventi e dati lo confer-

mano», commenta l'assessore allo sport Elena Proietti. Le prospettive sono incoraggianti. Non solo le olimpiadi della terza età in agenda a maggio del prossimo anno - «organizzate dal Comune insieme a Federanziani», dice l'assessore Proietti - ma an-

che i mondiali di scherma paralimpica che si dovrebbero disputare sempre nel 2021 a Terni. «La settimana prossima una delegazione andrà ad Hong Kong per presentare la candidatura di Terni», aggiunge ancora l'assessore. Il 2021 potrebbe diventare così l'anno d'oro dello sport, visto che in ballo ci sono anche i mondiali di canottaggio, mentre la competizione iridata per l'arco di campagna in 3D è già stata messa in cantiere.

La nota stonata dell'impiantistica abbandonata o carente non sfugge all'assessore Proietti. «È un tema che come Giunta stiamo affrontando. Tuttavia - osserva Proietti - la candidatura non punta a questo aspetto. Anche se possiamo vantare importanti strutture, come il centro federale di Piediluce per il canottaggio, il Pala De Santis per il tennis tavolo e il palazzetto della scherma».

La sfida è iniziata. A settembre il primo test.

Sergio Capotosti

Teatro Verdi

Torna in ballo la "soluzione Bucari"

Il Verdi resterà un cinema teatro, almeno nella sua veste architettonica. Il vincolo messo dalla Soprintendenza non lascia spazio ad altre soluzioni. «Eve restare come era prima», ha sentenziato di nuovo la soprintendente Mercalli.

Torna così in ballo la "soluzione Bucari", che l'ex assessore ai lavori pubblici della Giunta Di Girolamo aveva messo in cantiere. Ovvero mettere in sicurezza l'edificio nel rispetto delle

normative antisismiche e riaprirlo al pubblico. Senza perdersi troppo nel gioco a massacro Poletti o non Poletti. Una soluzione pragmatica che ora anche la Giunta Latini si troverà a dover rimettere sul tavolo della discussione.

Almeno è questo quello che è emerso ieri nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte gli assessori di Palazzo Spada e i rappresentanti dell'associazione TerniIdeale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

